



**TRIBUNALE DI BERGAMO**

**Seconda Sezione Civile, Procedure Concorsuali ed Esecuzioni Immobiliari**

**REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

riunito in Camera di Consiglio nelle persone dei Magistrati:

**d.ssa Laura De Simone** - **Presidente**  
**d.ssa Maria Magri** - **Giudice estensore**  
**d.ssa Angela Randazzo** - **Giudice**

nel procedimento n. **112/2023 P.U.** per l'apertura della liquidazione controllata del patrimonio  
promosso da

**LAURA CIOCCA** (C.F. CCCLRA81M57H509C), rappresentato e difeso dall'avv. **GIANLUCA  
MADONNA**

- **ricorrente** -

ha pronunciato la seguente

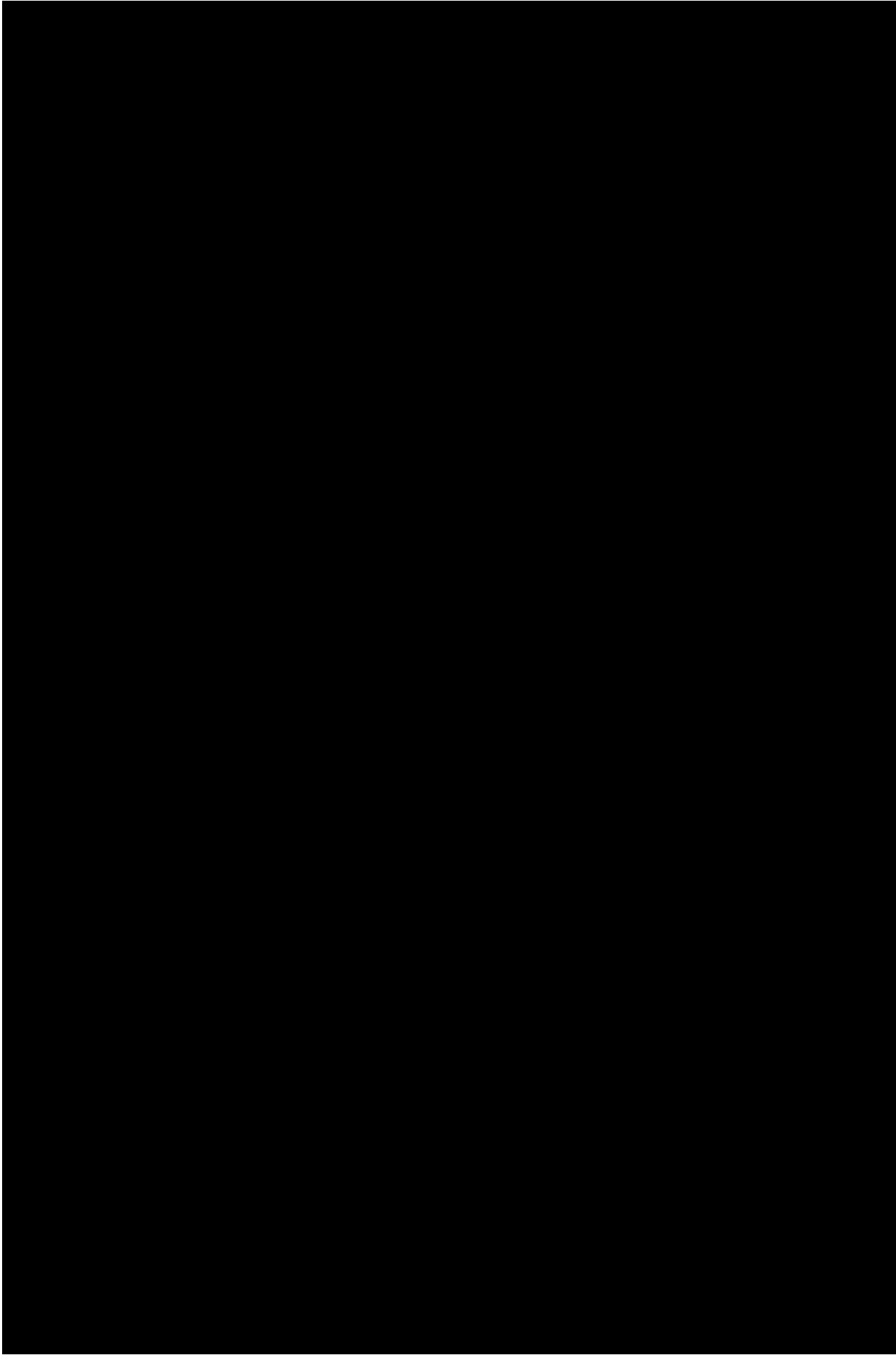
**SENTENZA**

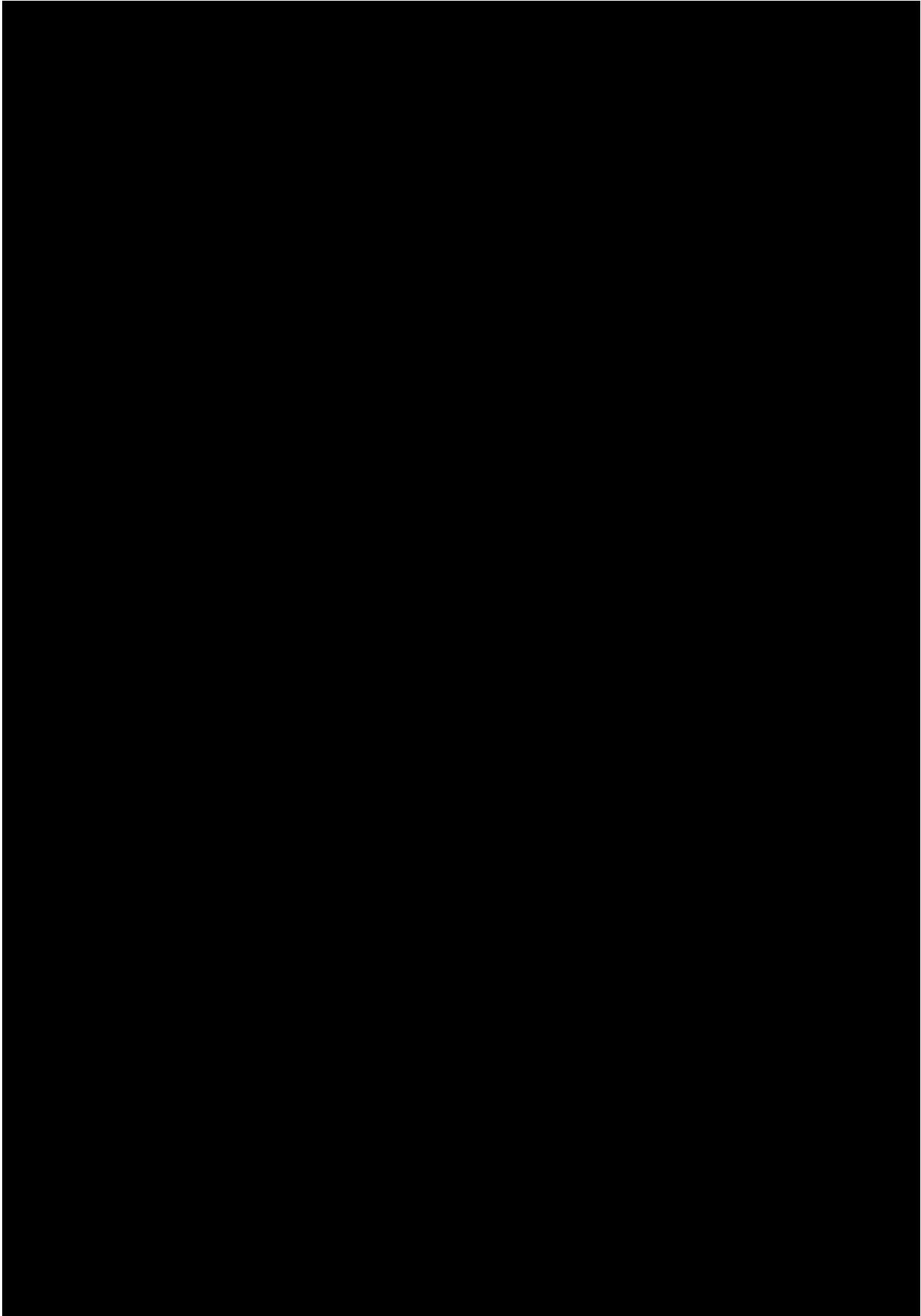
**Oggetto:** apertura della liquidazione controllata del patrimonio

letto il ricorso depositato in data 19/04/2023 da **LAURA CIOCCA** (C.F. CCCLRA81M57H509C) per l'apertura della liquidazione controllata del proprio patrimonio;

ritenuta la competenza dell'instestato Tribunale *ex art 27, co. 2 CCII*, atteso che il ricorrente è residente in Romano di Lombardia (BG) e quindi il centro dei suoi interessi principali è collocato nel circondario del Tribunale di Bergamo;







**P.Q.M.**

Visto l'art. 270 CCII,

- 1) dichiara aperta la procedura di liquidazione controllata del patrimonio di **LAURA CIOCCA** (C.F. CCCLRA81M57H509C);  
nomina Giudice Delegato la d.ssa Maria Magri;  
nomina liquidatore il dr. Angelo Manazza;
- 2) ordina al ricorrente di depositare entro sette giorni dalla notifica della presente sentenza l'elenco dei creditori;
- 3) assegna ai creditori ed ai terzi, che vantano diritti reali o personali su cose in possesso del ricorrente, il termine perentorio di giorni 60 dalla notifica della presente sentenza per la trasmissione al liquidatore, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC che sarà loro indicato, della domanda di restituzione, di rivendicazione o di ammissione al passivo, predisposta ai sensi dell'art. 201 CCII;
- 4) dispone che sia sottratto dalla liquidazione il reddito del ricorrente con esclusione di un quinto del medesimo, con obbligo del debitore di versare al liquidatore detto importo, nonché ogni ulteriore entrata (a qualsiasi titolo) che dovesse sopraggiungere durante la pendenza della procedura;
- 5) ordina al ricorrente e ai terzi che li detengano di consegnare e rilasciare immediatamente al liquidatore i beni facenti parte del patrimonio oggetto di liquidazione;
- 6) dà atto che, ai sensi degli art. 270, co. 5 e art. 150 CCII, a partire dalla data di pubblicazione della presente sentenza nessuna azione individuale esecutiva o cautelare anche per crediti maturati durante la procedura di liquidazione controllata del patrimonio può essere iniziata o proseguita sui beni compresi nel patrimonio del debitore;
- 7) dichiara inopponibile la cessione volontaria di un quinto dello stipendio per euro 308,00 mensili in favore di [REDACTED] a far data presente provvedimento;
- 8) dichiara inopponibile il pignoramento del quinto dello stipendio per euro 265,28 mensili in favore di [REDACTED] a far data presente provvedimento;
- 9) dispone che il liquidatore:
  - a. entro 30 giorni dalla comunicazione della presente sentenza, provveda ad aggiornare l'elenco dei creditori e dei titolari di diritti sui beni oggetto di liquidazione, ai quali notificherà la presente sentenza, indicando anche il proprio indirizzo PEC al quale dovranno essere inoltrate le domande di ammissione al passivo, di rivendica e di restituzione di beni;
  - b. entro 90 giorni dall'apertura della liquidazione controllata, provveda alla formazione dell'inventario dei beni del debitore e alla redazione di un programma in ordine ai tempi



e alle modalità della liquidazione, che depositerà in cancelleria per l'approvazione da parte del giudice delegato;

- c. provveda alla scadenza dei termini per la proposizione delle domande di cui all'art. 270, co. 2, lett. d), ovvero dalla scadenza del termine assegnato per la proposizione delle domande di insinuazione/rivendica/restituzione ad attivare la procedura di formazione dello stato passivo ai sensi dell'art. 273 CCII;
- d. provveda, una volta terminata l'attività di liquidazione dei beni compresi nel patrimonio, a presentare il conto della gestione, con richiesta di liquidazione del suo compenso, ai sensi dell'art. 275, co. 3 CCII;
- e. provveda, una volta terminato il riparto tra i creditori, a richiedere al Tribunale l'emissione del decreto di chiusura della procedura ai sensi dell'art. 276 CCII;
- f. dispone che ogni sei mesi il liquidatore depositi in cancelleria un rapporto riepilogativo delle attività svolte, accompagnato dal conto della sua gestione, con allegato l'estratto del conto corrente della procedura. Nel rapporto il liquidatore dovrà indicare anche: a) se il ricorrente stia cooperando al regolare, efficace e proficuo andamento della procedura, senza ritardarne lo svolgimento e fornendo al liquidatore tutte le informazioni utili e i documenti necessari per il suo buon andamento; b) ogni altra circostanza rilevante ai fini della esdebitazione ai sensi dell'art. 280 CCII. Il rapporto, una volta vistato dal Giudice, dovrà essere comunicato dal liquidatore al debitore, ai creditori e all'OCC;

10) dispone che la presente sentenza sia inserita su sito internet del Tribunale di Bergamo;

11) ordina la trascrizione della presente sentenza presso i competenti uffici, per il caso vi siano beni immobili o beni mobili registrati.

Manda alla cancelleria per la notificazione al debitore e per la comunicazione al liquidatore e all'OCC.

Bergamo, 26/04/2023

Il Giudice est.  
d.ssa Maria Magri'

Il Presidente  
d.ssa Laura De Simone

Atto redatto in formato elettronico e depositato telematicamente nel fascicolo informatico ai sensi dell'art. 35, comma 1, D.M. 21 febbraio 2011, n. 44, come modificato dal D.M. 15 ottobre 2012 n. 209.

